

Scritto da Red.

Giovedì 27 Febbraio 2020 19:28

---



MONTEFREDANE – Qui di seguito il testo della lettera che i lavoratori della Novolegno di Arcella Montefredane (Av) hanno inviato al ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, alla vigilia della sua venuta in Irpinia, insieme al ministro degli Esteri, Luigi Di maio, presso l'lia di Flumeri, come riferiamo in altro articolo.

\* \* \*

Sig. Ministro le scriviamo, in occasione della sua visita in Irpinia e dopo aver richiesto varie volte incontro, presso il Mise, per metterla a conoscenza delle problematiche Novolegno-Gruppo Fantoni di Arcella Montefredane (Av) che vuole cessare l'attività industriale in Irpinia a favore di ingenti investimenti in altro sito del Friuli per produrre manufatti sviluppati da noi lavoratori Novolegno di Avellino in circa 40 anni. L'azienda Novolegno, ci nega un confronto serio, mentre ha la Cigs in corso, affidando attività di smontaggio macchinari dello stabilimento di Arcella di Montefredane (Av), non contemplato nell'accordo sindacale, mentre voci riportano anche della vendita opificio, tutto senza alcuna informativa di merito eppure entro Dicembre l'Advisor, individuato in sede ministeriale, doveva informarci ma niente!

Per noi è fondamentale aprire, affrontare e discutere un programma di Reindustrializzazione per un nuovo piano industriale, le aree interne non posso subire un'ulteriore scippo, con perdita di posti di lavoro e reddito! Per queste ragioni, Lei deve sapere, che siamo in presidio permanente presso la sala consiliare del Comune di Montefredane dal 9 Gennaio, Quarantaquattro giorni e notti, e da una settimana in Sit-In presso lo stabilimento di Arcella, per non far uscire, eventualmente, i macchinari, la situazione è tesa, non le sfuggirà.

